

> VISTI DA

ROBERTO NEPOTI

MR. HOLMES IL MISTERO DEL CASO IRRISOLTO

Nel 1947 Sherlock Holmes, quasi centenario, si è ritirato a vivere nella campagna del Sussex, alleva api e cerca di ricordare l'ultimo dei suoi casi: proprio quello che lo ha convinto ad abbandonare le indagini. Sui neuroni prevarrà il metodo abduzione del leggendario detective. Poteva essere un mesto biopic sulla vecchiaia di un personaggio celebre. Invece è una riflessione sulla memoria, ma soprattutto sui modi in cui la scrittura la tramanda, la falsifica o la inverte. (Apollo, Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Plinius, Uci Bicocca)

LORO CHI?

Trentaseienne alquanto grigetto, David vorrebbe la stima del suo capo e l'aumento di stipendio. Invece cade nella rete di Marcello, maturo e inveterato imbroglione, che gli porta via tutto. Sarà la sua occasione per ticcarsi nell'arte della truffa. Commedia italiana con memorie di commedia "all'italiana", ma che guarda anche al repertorio dell'hustle movie, o film di truffa. Da cui desume una certa qualità dinamica, non così frequente nel nostro cinema. (Colosseo, Ducale, Odeon, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)

HUNGER GAMES IL CANTO DELLA RIVOLTA PARTE 2

Mentre i distretti di Panem sono in rivolta, Katniss Everdeen e i suoi amici affrontano nella battaglia decisiva il presidente Snow, asserragliato a Capitol City. La quarta e ultima parte della saga tratta dai romanzi di Suzanne Collins è anche la migliore. Sono chiamati a raccolta diversi generi, dal film di guerra al thriller politico, dall'horror alla storia sentimentale; ma l'amalgama funziona. Con un tono oscuro per cui qualcuno lo ha già ribattezzato Hunger Games of Thrones. (Odeon, Orfeo, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)

IN FONDO AL BOSCO

In Val di Fassa, il piccolo Tommi scompare durante la festa dei Krampus. E' sospettato il padre. Cinque anni dopo viene ritrovato un ragazzino misterioso con lo stesso Dina di Tommi: la madre, però, non è convinta della sua identità. Su un tema delicato e a priori sgradevole, di solito circolante nei peggiori talk-show televisivi, Stefano Lodovichi costruisce un thriller dignitoso, che ti interpeila sulle famiglie disfunzionali e sui pregiudizi ancora vigenti nelle piccole comunità. (Uci Bicocca)

DOBBIAMO PARLARE

Vanni e Linda, conviventi innamorati, fanno da sponda alla crisi coniugale del chirurgo Alfredo e della dermatologa Costanza. In un attico nel centro di Roma una coppia radical-chic e una coppia più risolutamente borghese si fronteggiano in una specie di Carnage "de noantri". Anche ammesso che ci lasciamo coinvolgere dai problemi di corna dei quattro personaggi, a momenti l'impianto teatrale rende la faccenda claustrofobica e un tantino faticosa. (Anteo, Eliseo, Uci Bicocca)

MISS JULIE

Adattamento del dramma di August Strindberg "La signorina Giulia", datato 1888, il quarto film di Liv Ullmann come regista richiama il suo sodalizio (sentimentale e artistico) con Ingmar Bergman. Però la storia si sposta dalla Svezia all'Irlanda: dove, nella notte di San Giovanni, padrona e valletto si affrontano, si seducono e si massacrano. Risolto nelle tre unità canoniche (luogo, tempo, azione), un film interamente teatrale, ma con una certa classe. (Beltrade)



IL FILM

"Cain" dramma di passioni Filiberti attualizza Byron

In un antico casale toscano, un celebre regista (Renato Scarpa) ormai lontano dal sistema produttivo raduna un gruppo di giovani attori per allestire due testi di George Byron, *Cain* e *Manfred*. L'isolamento e l'immersione nei testi del poeta fanno scattare dinamiche torbide di invidia, passione e autodistruzione che sfoceranno nel delitto. Si nutre di teatro e letteratura *Cain*, nuovo film di Marco Filiberti, domani sera alle 21.30 al cinema Mexico, dove il regista milanese lo introdurrà con Cristina Viti, membro della Byron Society di Londra. Il film è una rilettura contemporanea della figura del Caino byroniano «che - spiega l'autore - sceglie la dannazione piuttosto che conformarsi all'omologazione del pensiero che il poeta avvertiva come la più grave minaccia antropologica dell'Occidente capitalista». (Simona Spaventa)

IMPRESSIONE GIORNALA

P SCHEMMA
PICCOLOM SCHEMMA
MEDIOS SCHEMMA
GRUPPO

ACCERBO

★ DA NON
PERDEREDA
VEDERE▲ IL PIÙ
VEDERE**BELLA E PERDUTA**

Film cui è difficile applicare un'etichetta di genere: eccetto forse quella di "cinema di poesia" alla Pasolini, perché racconta in termini poetici una fiaba antropologica e perfino didattica. Il pastore Tommaso affida un giovane bufalo a Pulcinella, il quale parte con l'animale per trovargli una casa. Mix di documentario e fiaba, un oggetto filmico ibrido, bello con qualche squilibrio, fitto di echi nobili come Bresson, il Pasolini di Uccellacci e uccellini, Carmelo Bene. (Mexico)

SPECTRE

"Gentrificato" a partire da Casinò Royale, che ha ridisegnato radicalmente 007, James Bond torna al passato e rifà i conti con la tentacolare Spectre, l'organizzazione segreta di Licenza di uccidere. Sam Mendes apre con il migliore incipit di tutta la serie; poi confeziona un episodio bulimico, pieno d'inseguimenti, botti e personaggi da far invidia al concorrente Mission: Impossible. Un'abbuffata di cinema iper-proteica, con qualche rischio d'indigestione. (Apollo, Arcobaleno, Ducale, Odeon, Uci Bicocca e Certosa)

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI

Più che il remake, una riscrittura del thriller argentino vincitore dell'Oscar 2010 per il migliore film straniero. L'agente dell'Fbi Ray non si dà tregua nel cercare l'omicida della figlia di Jess, sua collega e amica. Frattanto ama il giudice Claire, senza osare dirglielo. In alternanza di piani temporali, un poliziotto assai migliore della media. L'azione non manca affatto; su di essa, però, prevalgono temi come l'amore, l'amicizia, gli effetti devastanti della pulsione di vendetta. (Apollo, Arcobaleno, Ducale, Odeon, Uci Bicocca e Certosa)

ALASKA

Fausto e Nadine s'incontrano e si amano: lui cameriere per caso, lei aspirante modella. Traverseranno una serie di eventi tra rovina e ricchezza, amore e morte in un film che pare un alieno nel nostro cinema ossessionato dalla mediocrità. Cupellini racconta una pletora di eventi in forma di mélo, consegnandoli a personaggi alla deriva e affamati di vita. Faticando a tenere i fili della sceneggiatura, ma con vitalità. L'Alaska del titolo è il nome di un locale. (Apollo, Gloria)

PAN VIAGGIO SULL'ISOLA CHE NON C'E'

L'orfanello Peter è un ragazzo ribelle. Una notte viene trasportato in un paese fantastico, pieno di pirati indiani, fate sirene e navi volanti. Dovrà affrontare il truce Barbanera, con l'aiuto di Giglio Tigrato e del futuro Capitan Uncino. Regista del teatrale Anna Karenina, Joe Wright si sente un pesce fuor d'acqua in questo strano prequel e lo prova tutte (senza azzeccarne una), mischiando in modo schizofrenico lo stile europeo d'autore con l'estetica popcorn degli studios. (Odeon, Orfeo, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)

SNOOPY & FRIENDS IL FILM DEI PEANUTS

Charlie Brown s'innamora della sua nuova vicina di casa, la Ragazzina dai capelli rossi, mentre Snoopy fantastica di salvare una cagnolina dalle grinfie del Barone Rosso. La decisione di realizzare un film su Linus, Lucy e gli altri - anche in versione 3D - faceva temere il peggio. Più fortunati dei Puffi, invece, i personaggi dei Peanuts s'intitolano un cartoon gradevole, che dovrebbe piacere ai bambini e (ragionevolmente) ai loro genitori nostalgici delle strisce di Schulz. (Colosseo, Odeon, Orfeo, Plinius, Uci Bicocca e Certosa)